

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 907

Curia Generalizia - Roma

P. ORGIANO LUIGI

907

di Vicenza. Professò in Vicenza il 24 giugno 1665.
Insegnò lettere umane nel collegio di Verona dal 23 maggio
1668 fino al 16 maggio 1670.
Insegnò retorica nel collegio di Padova dal maggio 1670 al
25 maggio 1671. Diacono nel settembre 1671.
Insegnò retorica nel seminario Ducale di Venezia fino al 10
aprile 1673; poi filosofia fino al 20 maggio 1677.
Insegnò filosofia nel seminario Patriarcale di Venezia dal
novembre 1677, "quos omnes laudabiles labores cum egregio
discipulorum profectu, Congregationis laude, et continua re-
ligiosorum norum integritate exercuit".
Dal seminario Patriarcale fu vicerettore fino al 1680.
Fu poi Prep. della casa di Trento dal 1681 al 1684; lo fu
ancora nel 1685. Nel 1685-'86 è in S. Giacomo di Vicenza.
Dal 1686 al 1688 rettore dell'orfanotrofio di S. Valentino
di Vicenza. Dal 1688 al 1690 maestro dei novizi e lettore
di filosofia nel seminario Ducale.
Dal 1690 al 1694 fu rettore di S. Giustina di Salò.
Dal 1694 al 1697 fu rettore della Misericordia di Vicenza.
Nel 1700 lo troviamo Direttore spirituale e confessore nel
collegio Clementino di Roma, dove organizzò le opere di pie-
tà per l'acquisto del Giubileo, come ci consta dal libro de
gli atti. In questi anni era convittore Domenico Passionei,
il futuro celebre cardinale, che vi sostenne molte dispute
di filosofia; per lui il P. Orgiano scrisse l'opuscolo che
si conserva manoscritto.
Ritornato a Vicenza diresse il seminario vescovile, allora
affidato ai Somaschi: ne fu l'ultimo Rettore, dal 1706 al
1707, perchè i Somaschi se ne dovettero andare, per il fat-
to di non poter accettare alcune nuove condizioni imposte
dal vescovo, che li avrebbe resi alla stregua di preti dio-
cesani.

Si supplica S.P.R.ma delle opportune licenze perchè abbia il noviziato .

Sessio XXX die 21 augusti 1706

Avendo la Consulta inteso la mente di mons. ill.mo e R.mo di Vicenza circa il suo seminario per letters del R.P. Cattaneo Viceprep. del nostro collegio dei SS. Filippo e Giacomo, la quale è: "se li PP. Somaschi avessero da continuare il loro servizio al seminario desidera mons. sapere in che maniera vorrebbe diportarsi, e che cosa pretenderebbero, inerendo a loro privilegi, quali però mons. nel suo seminario non vuole in tutto considerare". Si è determinato ordinare al P. Cattaneo suddetto che presenti a Mons. ill.mo li privilegi concernenti il caso seguito d'amministrare Sacramenti agli alunni, et agli altri abitanti nei seminari da noi governati, dicendogli che la religione non averà altra intenzione se non di valersi di quelli che si ponno praticare nel seminario suddetto per non esservi chiesa, senza pregiudizio dell'autorità del med. Prelato, il quale poi se dissentisse in qualche particolare, si compiacia spiegarsi, che la religione per la brama di servire S.S. ill.ma arriverà fin dove mai le sarà possibile. Non potendo la Consulta far altra determinazione positiva senza l'autorità del P. nostro R.mo Gen.

Si ritirò nella casa professa di Vicenza il 10/4/1723, fu nominato Consultore teologo della diocesi di Vicenza. Morì a Vicenza il 19/12/1729, in età di 82 anni. Era stato eletto Vocale nel 1707.

Si supplica S. S. R. M. ma delle opportune licenze perché spoli il
.
.

sessio XXV die XI augusti 1708

Avendo la Consulta inteso la mente di nono. Ill. mo e R. mo di
Vicenza circa il suo seminario per lettere del R. P. Geronimo
Vicepres. del nostro collegio dei SS. Filippo e Giacomo, la
duplice è: "se il P. Geronimo avesse da continuare il loro ser-
vizio al seminario desidero nono. sapere in che maniera verreb-
bero diporarsi, e che cosa pretendessero, intendo a loro
privilegi, quali però nono. nel seminario non vuole in tut-
to considerarsi." Si è determinato ordinare al R. Geronimo sub-
dito che presenti a Mons. Ill. mo il privilegio concernente il
caso seguito d'amministrazione agli alunni, et egli si-
gli abitanti nei seminari da noi governati, dicendogli che la
religione non aveva altra intenzione se non di valersi di quel-
li che si hanno praticare nel seminario suddetto per non esser
vi chiesa, senza pregiudizio dell'autorità del med. Prefato,
il quale poi se dissentisse in qualche particolare, si compie-
cia spiegarli, che la religione per la prima di servire S. S.
Ill. ma arriverà fin dove mai le sarà possibile. Non potendo in
Consulta far altra determinazione positiva senza l'autorità
del R. nostro R. mo Gen.
Si ritirò nella casa professò di Vicenza il 10/4/1703, in no-
minato Consultare teologo delle diocesi di Vicenza. Morì a Vi-
cenza il 12/12/1708, in età di 82 anni. Era stato eletto Voca-
le nel 1707.

Sotto la sua immagine, che stava nella casa di Vicenza, vi era
la seguente iscrizione: "P.D. Aloisius Orgianus cra. Vicenti-
nus divinarum humanarumque literarum professor eximius, mori-
bus, habitu, exemplo Regularis disciplinae acerrimus propugna-
tur, cum diu Religionis dignitatibus viriliter restitisset,
tandem invitus, ultimaque setate cunctis Patrum suffragis Vic-
rius generalis creatur anno 1724".

O P E R E

"Istruzione al Sig. Domenico Passionei da Fossambruno per con-
dotta di sua vita in stato ecclesiastico, essendo esso convitto
re nel collegio Clementino di Roma l'anno 1700, adombrata da
me D. Luigi Orgiano suo confessore, così da esso richiesto" -
ms. (A.S.P.S.G. 95-38).